

Sèn Jan, ai 04/10/2024

L Museo Ladin restarà serà do l 11 de otober a cajon de lurieres per l adament contra l mèl da fech. La atividèdes didatiches jirà inant te Istitut Culturèl.

Ruà a piz la atividèdes del istà te Museo Ladin de Fascia, passa 1000 persones à tout pèrt.

[Ladino] L istà l é tanche fenì e te Museo Ladin se à fat la sumèda de la atividèdes metudes a jir per i ghesc e per la jent del post.

L é stat portà dant trei proponetes che les se à dejout vigni setemèna: “Giramuseo” per la families con bec, la vijita vidèda te senta etnografica e l laboratorie “Caccia alla traccia” che à fat cognoscer l argoment de la Gran Vera te Fascia a la generaziions più joenes. La proponetes da d’istà à tout ite passa 1000 jent, che les à tout pèrt, anter l auter, a la vijita vidèda del Museo, n viac fora per l temp del popul ladin da sie reijes enscin anchecondi, passan anter rituèi, cherdenzes, mudamenc storicis, atividèdes primaries e de laorazion di prodoc, artejanat e endrez de la comunanza.

L Museo Ladin sarà avert enscin ai 11 de otober con sie orarie da d’uton (da la domenia al vender da les 3 a les 7 domesdi, sabeda serà), alincontra l restarà serà per l publich endèna l invern che vegn. Te chest temp vegnarà portà inant lurieres contra l mèl da fech tant te magasin che te na pèrt de la sales espositives. L lurier sessaben no se fermarà e donca la atividèdes didatiches les jirà inant te Sala Grana del Istitut Culturèl Ladin, e ence la atividèdes aministratives, editorièles e etnografiches jirà do sia strèda.

“Giramuseo” e “Caccia alla traccia” se à out a families e bec: l prum per na vijita più lijiera e che soscedea curiosità tel descorig l percors che l popul ladin de Fascia à fat tel temp enscin aldidanché, l secont per na vijita a la mostra “1914-1918 La Gran Vera – La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti” te sia senta a Moena pissèda a la vida de “ciacia al endizie” e adatèda a la età di partezipanc, anter i 8 e i 13 egn.

Na lingia de outra atividèdes se à enterzà con cheles prinzipèles. Va inant la bela colaborazion co la coprativa sozièla Inout, che vel meter al luster i talenc e la idees di joegn del teritorie, con tel cef etres doi gregn obietives: esser sostegnibo da n pont de veduda ambientèl e la valorisazion del lengaz e de la cultura ladina. Gropes de bec del post anter i 6 e i 10 egn à tout pèrt a la vijites vidèdes de 3 sezions del Museo: L Malghier – La Caseificazione, L Stont – Il Casino di Bersaglio e L Segat – La Silvicultura, jan do l percors de cognoscenza de sia cultura. I tousc più gregn à partezipà a na bela raida co la rodes do l vièl de la rodes de Fascia, cognoscian enveze la sezions de L Stont – Casino di Bersaglio ta Ciampedel e de L Segat – La Silvicultura aló da la sia de Poza. I percorsc i è stac porté dant per ladin e i à tout ite 190 anter bec e bezes dessema a sie 23 compagnadores.

Via per l istà passà l é stat portà dant ence laboratorie e colaboraziions con etres enc e coi compagnadores de mesa mont, vijites vidèdes desvalives a gropes de ghesc taliegn e da foradecà. L laboratorie “Toldi Lab” l é l ejit de la colaborazion con Kreides Studiolo de Katiuscia Rasom e Ecosisters de Juan con Tatiana Tulini. Tras momenc de teater e de modelament de la creida, bec anter i 6 e i 10 egn a podù cognoscer i Toldi, personajes gustegoi e enjignegoi che vif ti bosc de Fascia, e ge dèr forma a sie Toldo duran creida del post.

L concert del cor bulgar de eles Kitka à empienì de oujes gaertes e pienes la Sala Grana del Istitut Ladin ai 14 de messèl, n event che fajea pèrt de la “Rassegna internazionale di musiche popolari” endrezèda dal Mets de Sèn Micel. La vijites vidèdes per i gropes de jent de età e de la Lega del Filo d’Oro à soscedà emozion e enteres. I Servijes Educatives del Museo à endrezà e portà dant per la pruma outa na vijita vidèda che tol ite desvaliva sorts de sensc. Estra che la vista e l udit l é stat durà ence la snèsa e l tast, per ge dèr l met a persones che no veit e no sent beleche più nia de entener che che les à dintornvia. “Inclujion vel dir soraldut se sentir azeté e touc ite te na sozietà, a na vida da poder goder del dut di deric e de la possiboltèdes che chesta sozietà sporc”.

La mostra “Franz Dantone. Fotograf de la Dolomites” é stata a la leta di ghesć te “Sala Heilmann” del Museo dai 7 de jugn enscin ai 19 de aost. Sie retrac l é stat i prumes a raprejentèr la beleza sublima del paesaje dolomitich, portan pro a la definizion del imaginarie coletif, determinant acioche la Dolomites vegne scrites ite te la lingia del Patrimonie Mondiel.

San Giovanni di Fassa, 04/10/2024

Chiusura prevista dopo l'11 ottobre per lavori di adeguamento antincendio. L'attività didattica prosegue presso l'Istituto Culturale Ladino

Conclude le attività estive al Museo Ladino di Fassa, più di 1.000 gli utenti coinvolti

L'estate è appena conclusa e al Museo Ladino di Fassa si tirano le somme delle proposte rivolte a ospiti e locali. Sono 3 i laboratori che sono stati offerti in modo regolare ogni settimana: Giramuseo, per famiglie con bambini, la classica visita guidata del martedì alla sede centrale e un laboratorio speciale presso la mostra di Moena, che ha fatto conoscere la Grande Guerra in valle alle giovani generazioni. Nel complesso le proposte estive hanno coinvolto più di 1.000 utenti che hanno partecipato, tra le altre, alla visita guidata del Museo, un viaggio nel tempo del popolo ladino dalle origini ai giorni nostri, passando per rituali, credenze, mutamenti storici, attività primarie e di trasformazione del prodotto ed artigianali e descrizione del sistema sociale.

Il Museo Ladino sarà aperto con orario autunnale fino all'11 ottobre (dalla domenica al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, sabato chiuso), rimarrà invece chiuso al pubblico durante il prossimo inverno, per poter completare una serie di lavori di adeguamento antincendio, i quali interesseranno sia il magazzino che una parte delle sale espositive. Il lavoro naturalmente non si fermerà, quindi saranno portate avanti la didattica, traslocata per l'occasione nella Sala Grande della sede dell'Istituto Culturale Ladino e le attività amministrativa, editoriale ed etnografica.

"Giramuseo" e "Caccia alla traccia" si sono rivolte a famiglie e ragazzi, rispettivamente per una visita del percorso di etnogenesi dei Ladini nella sede centrale e per la visita alla mostra "1914-1918 "La Gran Vera - La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti" nella sua sede di Moena, pensata in modalità di 'caccia all'indizio' e adatta alla giovane età dei partecipanti, dagli 8 ai 13 anni.

Numerose altre attività si sono alternate a completamento dell'offerta principale. Prosegue la collaborazione con Inout, cooperativa sociale locale che si propone di esaltare i talenti e le idee dei giovani del territorio, in un contesto di sostenibilità ambientale e di valorizzazione della lingua e della cultura ladine. La collaborazione con i giovani di Inout ha portato, infatti, diversi gruppi di ragazzi del posto dell'età 6-10 anni a visitare una parte delle sezioni sul territorio, nello specifico L Malghier – La Caseificazione, L Stont – Il Casino di Bersaglio e L Segat – La Silvicultura, per proseguire nel cammino di conoscenza della propria cultura. I ragazzi più grandi hanno partecipato invece ad una gita in bicicletta lungo la pista ciclabile di valle, con visita alternata delle sezioni del Casino di Bersaglio a Campitello e della Silvicultura presso la segheria di Pozza di Fassa. Tutti questi percorsi sono stati svolti in lingua ladina e hanno coinvolto circa 190 ragazzi assieme a 23 animatori.

Non sono mancati laboratori, collaborazioni con altri enti e con gli accompagnatori di media montagna, visite guidate personalizzate di vario tipo per gruppi italiani ed esteri. Il laboratorio "Toldi Lab" si è svolto in collaborazione con Kreides Studiolo di Katuscia Rasom e Ecosisters di Ziano con Tatiana Tolini. Si tratta di un laboratorio misto di teatro e lavorazione della creta, che ha coinvolto i bambini da 6 a 10 anni nella conoscenza dei Toldi, simpatici ed intraprendenti personaggi che vivono nei boschi di Fassa, e nella realizzazione del loro Toldo personalizzato usando creta locale.

Il concerto del coro femminile bulgaro Kitka ha invece riempito di poderose e melodiche voci la Sala Grana dell'Istituto Culturale Ladino il 14 luglio, tappa fassana della rassegna internazionale di musiche popolari

organizzata dal Mets di S. Michele all'Adige. Emozionanti ed interessanti sono state le visite guidate per i gruppi di centri anziani, casa di riposo di Fassa e della Lega del Filo d'Oro. "Inclusività significa soprattutto sentirsi accolti ed appartenenti ad una società, in modo da godere pienamente di tutti i diritti e le opportunità che questa appartenenza comporta". Per la prima volta i Servizi Educativi del Museo Ladino hanno organizzato una tipologia di visita guidata che coinvolge più sensi. Oltre che vista e udito si sono utilizzati anche tatto e olfatto, per permettere a persone ipovedenti ed ipoacusiche di percepire l'offerta espositiva museale.

La mostra "Franz Dantone. Fotografo delle Dolomiti" ha arricchito la sala Heilmann del Museo dal 7 giugno al 19 agosto. Le sue immagini furono le prime a rappresentare la sublime bellezza del paesaggio dolomitico, contribuendo alla creazione di un immaginario collettivo determinante per l'iscrizione delle Dolomiti nella Lista del Patrimonio Mondiale.